

29 febbraio 2024 10:11

Voto storico in Francia: il Senato approva l'inserimento dell'aborto tra i diritti costituzionali

di [Redazione](#)



Mercoledì scorso 28 febbraio, i senatori francesi hanno ampiamente votato a favore (267 favorevoli, 50 contrari) dell'inserimento nella Costituzione della "libertà garantita" alle donne "di ricorrere all'interruzione volontaria della gravidanza".

Dopo il voto dell'Assemblea nazionale alla fine di gennaio, il via libera del Senato ha rappresentato la tappa finale di questa storica decisione di inserire il diritto all'aborto nella Costituzione.

“Mi ero impegnato a rendere irreversibile la libertà delle donne di abortire inserendola nella Costituzione. Dopo l'Assemblea nazionale, anche il Senato ha compiuto un passo decisivo, che accolgo con favore”, ha commentato Emmanuel Macron dopo l'esito del voto.

La Francia sarebbe il primo Paese in Europa, ma anche nel mondo, a sancire il diritto all'aborto nella Costituzione.

“È un enorme passo avanti. È una protezione che dobbiamo garantire a tutte le donne. È il riconoscimento del loro diritto di disporre liberamente del proprio corpo”, ha dichiarato il primo ministro Gabriel Attal su X.

L'idea di sancire il diritto all'aborto nella Costituzione francese è emersa dopo che la Corte Suprema degli Stati Uniti ha annullato la sentenza Roe v Wade nel giugno 2022 e dopo l'aumento in Europa di alcuni movimenti che cercano di limitare il diritto all'aborto e alla contraccezione.

La maggioranza di destra al Senato non rendeva scontata l'approvazione della riforma costituzionale. A gennaio, il presidente del Senato, Gérard Larcher, ha dichiarato di essere contrario alla misura, sostenendo che: “Non credo l'aborto sia minacciato in Francia”.

“Alcuni di voi non vogliono importare dibattiti da oltreoceano. Ma [...] non c'è bisogno di andare così lontano. Gli esempi della Polonia e dell'Ungheria in Europa dovrebbero essere sufficienti a convincervi”, ha detto Eric Dupond-Moretti, ministro francese della Giustizia, ai senatori in un discorso prima del voto.

“Questa è una decisione storica, per la Francia, ma anche per l'Europa e per il mondo intero”, ha dichiarato in un comunicato stampa il dottor Alvaro Bermejo, direttore generale dell'International Planned Parenthood Federation (IPPF).

“Un anno e mezzo dopo l'annullamento della Roe V. Wade da parte della Corte Suprema degli Stati Uniti, il voto francese è un messaggio chiaro e ottimista per la comunità internazionale: l'aborto è una libertà fondamentale”, ha aggiunto.

Macron ha annunciato che riunirà parlamentari, deputati e senatori del Congresso per il voto finale di lunedì 4 marzo. È necessaria una maggioranza di tre quinti, ma non c'è dubbio sull'esito delle prossime votazioni all'Assemblea nazionale e al Senato.

“Sebbene l'aborto sia legale in quasi tutti i Paesi europei, permangono restrizioni e barriere legali, e c'è spazio per miglioramenti in tutto il continente, anche in Francia”, ha dichiarato in un comunicato stampa Leah Hocht, direttore regionale senior per l'Europa del Center for Reproductive Rights.

“Il voto di oggi è una pietra miliare importante che speriamo galvanizzi i decisori in Francia e in tutta la regione a prendere i provvedimenti necessari”, ha concluso.

(Clara Bauer-Babef | Euractiv.fr) **CHI PAGA ADUC**

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)